VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RICERCA DI DIPARTIMENTO DEL 23/02/2015

In data 23 Febbraio 2015, alle ore 15.00, presso la sala riunioni del Settore di Malattie Infettive del Dipartimento di Scienze Veterinarie di Grugliasco si è riunita la Commissione Ricerca del Dipartimento (CRD). Erano presenti:

Prof. Sergio Rosati – Presidente

Prof.ssa Giorgia Meineri,

Prof.ssa Alessandra Dalmasso

Prof. Antonio D'Angelo

Dott. Andrea Peano

Dott. Francesco Ferrini

Dott.ssa Marina Martano (entra al punto 3)

Dott.ssa Paola Pregel

Assenti giustificati: Prof. Mario Baratta, Dott. Mario Giacobini

L'ordine del giorno prevedeva:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Adempimenti urgenti per SUA-RD seconda fase
4. Provvedimenti vari
5. Varie ed eventuali

1. Non ci sono comunicazioni.
2. Il Verbale della seduta della CRD del 10 Febbraio 2015 è approvato all'unanimità.
3. Il Prof. Rosati prende la parola e riassume gli adempimenti urgenti da portare a termine entro la chiusura della seconda fase della SUA-RD (Venerdì 27 Febbraio 2015).

Occorre verificare che non vi siano docenti erroneamente classificati come inattivi per non aver inserito alcuni prodotti di ricerca (ad esempio abstract di congressi) su U-GOV.

Entra la Dott.ssa Marina Martano alle ore 15.15.

Relativamente alla produzione scientifica, occorre verificare la presenza di duplicati e discriminarli da prodotti di ricerca con titoli simili o uguali ma riferiti a prodotti diversi. Occorre inoltre individuare e correggere l'inserimento di eventuali informazioni discordanti da parte di più co-

autori. A partire dal 27 Febbraio, sono previsti 20 giorni di tempo per apportare ulteriori modifiche. La funzione “double check” come ulteriore forma di verifica sarà attiva dopo tale data.

Infine, occorre portare a termine la compilazione della scheda C, laboratori di ricerca. Il Prof. Rosati incarica la Dott.ssa Pregel di gestire questa sezione e raccogliere le descrizioni mancanti dei laboratori di ricerca entro mercoledì 25 Febbraio p.v. Si chiede infine di valutare con i docenti interessati eventuali laboratori che possano essere inclusi nella lista dei laboratori *open access* (ad esempio il RIA).

4. Il Prof. Rosati espone alcune criticità relative all’iniziativa “le giornate della ricerca”, di cui si è appena conclusa la IV edizione. L’iniziativa, inizialmente promossa su base volontaria per promuovere le interazioni tra i gruppi di ricerca del dipartimento, è andata incontro a un progressivo calo di interesse. Il Prof. Rosati premette che iniziative di questo tipo sono la prassi in tutto il mondo e che l’istituzionalizzazione di tali prassi ha effetti positivi nell’interazione tra gruppi. Effetti di tale tipo sono anche osservabili nel nostro dipartimento, se si considera ad esempio la riduzione dei progetti presentati per i fondi per la ricerca locale (ex-60%) a fronte di un incremento delle quote testa.

Viene inoltre sottolineato che “le giornate della ricerca” rappresentano una delle aree di miglioramento inserite nella SUA-RD per favorire la multidisciplinarietà della ricerca e che soddisfano alcuni criteri della EAEVE ser2 per la valutazione della ricerca (la ricerca come opportunità, trasferimento dei risultati della ricerca nella formazione veterinaria di base).

Per tali ragioni, il Prof. Rosati propone alcune misure per incentivare la partecipazione dei colleghi alle “giornate della ricerca”. In particolare propone di promuovere la partecipazione attiva vincolando le quote testa del ex-60% ai docenti che hanno presentato negli ultimi 24-30 mesi una relazione alle “giornate della ricerca” . Suggerisce misure per incentivare il coinvolgimento passivo, ad esempio proponendo una rotazione nei vari settori in modo che la maggior parte dei settori siano rappresentati in occasione di ogni evento. Infine, illustra alcune misure per attrarre anche la partecipazione degli studenti, come ad esempio introdurre uno spazio riservato ad argomenti di tesi e ridefinire gli orari e date degli eventi in modo che siano più accessibili.

Si apre la discussione:

La Dott.ssa Martano conferma una mancanza di interesse nei confronti dell’iniziativa e una scarsa comprensione dello spirito che dovrebbe animare la partecipazione alle “giornate della ricerca”.

La Prof.ssa Meineri ritiene stimolante il confronto con i colleghi e si dice d’accordo con la proposta di incentivare la partecipazione associandola alla presentazione di progetti ex-60%.

Il Prof. Rosati precisa che non intende proporre un’iniziativa che possa apparire di tipo valutativo rispetto all’attività di ricerca svolta nei progetti.

Il Prof. D'Angelo ritiene che vincolare la quota testa dell'ex-60% alla partecipazione alle "giornate della ricerca" nei due anni precedenti potrebbe essere ritenuto eccessivamente penalizzante da parte dei docenti. Un'alternativa potrebbe essere quella di chiedere ai proponenti di impegnarsi al momento della presentazione del progetto a partecipare alle successive "giornate della ricerca". Il Prof. Rosati ritiene che anche questa proposta rischierebbe di non incontrare il favore dei colleghi, essendosi il CDD già espresso negativamente rispetto a forme di obbligo relative alla partecipazione alle "giornate della ricerca". Si discute inoltre il fatto che stimolare la partecipazione dei soli proponenti delle proposte progettuali ex-60%, una ventina circa, potrebbe non essere sufficiente per mantenere un livello adeguato di partecipazione attiva.

Il Dott. Peano propone di slegare l'incentivazione alla partecipazione alle "giornate della ricerca" dalle quote testa dell'ex- 60%, ma di concepirla piuttosto come un bonus garantendo una maggiore elasticità ed una più ampia libertà interpretativa.

Il Dott. Ferrini si trova d'accordo nel proporre un incentivo, come proposto dal Dott. Peano. Ritiene però che la proposta non debba essere immediatamente attiva per non penalizzare o creare disparità nei confronti di chi non ha ancora partecipato alle scorse "giornate della scienza". Il Prof. Rosati suggerisce di rimandare l'introduzione di un incentivo a partire dal prossimo anno con il bando 2015, in tal modo chi volesse aderire potrebbe farlo nella sessione estiva delle "giornate della ricerca".

La Dott.ssa Pregel si dice d'accordo con la formula dell'incentivo che appare più attrattivo e meno penalizzante, ma pone il problema circa la reperibilità dei fondi necessari.

La Prof. Dalmasso auspica una maggior coinvolgimento oltre al personale docente anche dei dottorandi. Il Prof. Rosati fa notare che alcuni dottorandi hanno già partecipato alle edizioni passate e che inoltre esistono per loro sessioni dedicate per la presentazione dei loro report scientifici. Si può tuttavia ipotizzare di istituire una finestra dedicata ad un numero ristretto di dottorandi selezionati tra i più meritevoli.

Per quanto riguarda i fondi per un eventuale incentivo, il Prof. Rosati individua potenziali bacini da cui attingere nel 5% del finanziamento destinato ad "altre attività di Ricerca" (attualmente 11.308 euro, di cui quasi la metà già utilizzata per programmi di short mobility) ed in una parte dei fondi non utilizzati destinati ai progetti di tipo B (attualmente circa 43.000 euro). La Dott.ssa Pregel suggerisce di mettere un tetto rispetto ai fondi destinabili a tale scopo.

Ipotizzando una cifra massima di 25000 euro e dividendo tale cifra per circa 80 docenti attivi del Dipartimento, si potrebbe prevedere di offrire un tetto massimo di 300 euro per docente ad integrazione della quota dei progetti di ricerca locale.

In tal modo, le quote testa attualmente inserite nel bando ex-60% rimarrebbero invariate.

Riassumendo, la proposta delineata dalla CRD per promuovere la partecipazione attiva alle “giornate della ricerca” consiste nell’introduzione di un incentivo da erogare ai progetti presentati dai docenti (proponenti e co-proponenti) che hanno partecipato in qualità di relatori ad una edizione delle “giornata della ricerca” nei 24 mesi precedenti. Tale incentivo sarà introdotto a partire dal prossimo bando ex-60% (2015) ed in questa prima occasione soltanto, il periodo di riferimento per ottenere l'incentivo sarà esteso ai 30 mesi precedenti il bando, in modo da non penalizzare i relatori volontari delle prime edizioni delle "giornate della ricerca". I fondi saranno ricavati da quote inutilizzate del finanziamento ex-60%.

Per incentivare la partecipazione passiva, si propone inoltre di promuovere all'interno di ogni settore una rotazione dei relatori in modo che in ogni “giornata della ricerca” sia presente almeno un relatore per ogni macrosettore e una rappresentanza a rotazione dei microsettori.

Infine, si valuteranno misure per favorire una maggiore partecipazione degli studenti/tesisti, ad esempio, studiando eventuali adattamenti del calendario delle “giornate della ricerca” al calendario didattico.

La proposta formulata dalla CRD sarà discussa nel CDD del 24 Febbraio 2015.

Non essendoci varie ed eventuali, la seduta è tolta alle ore 16.30.

Il segretario verbalizzante,

Francesco Ferrini